

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

**Comune di Cavaglià
Provincia di Biella**



Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, con l'adozione della nuova contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero di una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI:

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio sono stati i seguenti:

- Analisi andamento storico delle entrate e delle spese;
- Modifiche normative intervenute nel corso del 2023 e 2024;
- Piani di sviluppo;
- Nuovi servizi e nuove forme di gestione degli stessi servizi pubblici;
- Prudenza.

B) ANALISI ED ILLUSTRAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE PIU' SIGNIFICATIVE

1. ENTRATE TRIBUTARIE

1.1. IMU – Imposta Municipale Propria

Il comma 738 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Legge di stabilità per il 2020" ha disposto, a far data dal 1° gennaio 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (IUC), sopprimendo la TASI (e unificandola di fatto con l'IMU) e mantenendo inalterata la TARI.

I Comuni, per l'anno 2020, potevano approvare le delibere concernenti le aliquote ed il regolamento dell'imposta (sulla base delle disposizioni recate dai commi successivi), con effetto dal 1° gennaio 2020, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e comunque non oltre il termine del 30 giugno 2020. Il termine del 30 giugno è stato poi prorogato al 30 settembre 2020 per effetto delle disposizioni recate dall'art. 138 del DL 34/2020 come convertito in legge 77/2020.

L'ente ha provveduto, con la deliberazione del Consiglio Comunale, ad approvare il nuovo regolamento dell'imposta municipale propria (IMU), come disciplinata dall'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 e, pertanto, la nuova disciplina che ha trovato applicazione sul bilancio 2020 è stata confermata per il 2021 e annualità successive.

Le aliquote IMU per l'anno 2025, in considerazione delle esigenze finanziarie dell'ente sono state approvate dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 50 del 19 dicembre 2024, e si intende confermarle anche per l'anno 2026.

FATTISPECIE	ALIQUOTA "NUOVA IMU" 2026
Aliquota ordinaria	10,6‰
Abitazione principale e sue pertinenze (esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo).	Esenti
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (abitazioni di lusso), così come 6,00‰ (1) definite dall'art. 1, comma 748-749 della Legge 160/2019	6,00 ‰ (1)

Fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1 comma 750)	0,75‰
Terreni agricoli	10,6 ‰
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (ad eccezione della categoria D/10) (art. 1 comma 753)	10,6 ‰ (2)
Altri immobili	10,6 ‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	Esenti

(1) - detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

(2) di cui lo 0,76 ‰, riservata allo Stato

L'impianto tariffario IMU sopra riportato, che si intende confermare anche per l'anno 2025, applicato alla base imponibile come aggiornata a seguito delle attività di accertamento effettuate negli scorsi anni, determina, per il triennio 2025-2027, la seguente previsione di gettito ordinario:

Annualità	2026	2027	2028
Gettito ordinario	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00

1.2 Addizionale Comunale all'IRPEF

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 19 dicembre 2024 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2025 è stata determinata nella misura dello 0,75%.

L'applicazione della predetta aliquota, che si intende confermare anche per l'anno 2026, applicata alla base imponibile stimata determina, per il triennio 2026-2028, la seguente previsione di gettito ordinario:

	2026	2027	2028
--	------	------	------

Aliquota	0,80%	0,80%	0,80%
Gettito previsto	400.000,00	400.000,00	400.000,00

1.3 Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Il comma 816 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Legge di stabilità per il 2020" ha disposto l'istituzione, da parte dei Comuni e delle Province, a far data dal 1° gennaio 2021, del "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria", definito semplicemente "canone" che deve sostituire: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone deve essere disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il regolamento comunale è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 del 31 maggio 2021, in ogni caso il nuovo canone deve assicurare un gettito pari a quello dei canoni e tributi sostituiti.

L'entità del gettito previsto viene determinata con riferimento alle tariffe già approvate per l'anno in corso e che si intendono confermare anche per il 2026:

Annualità	2026	2027	2028
Gettito previsto	60.000,00	60.000,00	60.000,00

1.4 Tassa sul servizio raccolta rifiuti urbani e assimilati - TARI

La previsione viene effettuata in relazione alle previsioni della deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 24 aprile 2024 che ha approvato l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il biennio 2024/2025 e le relative tariffe.

Annualità	2026	2027	2028
Gettito previsto	505.000,00	500.000,00	500.000,00

1.5 Fondo Solidarietà comunale

Iscritto tra le entrate tributarie dell'Ente ha sostituito a partire dal 2013 il precedente Fondo Straordinario di Riequilibrio. Viene iscritto in misura corrispondente all'importo comunicato dal Ministero dell'Interno per l'anno 2025.

Annualità	2026	2027	2028
Gettito previsto	245.000,00	245.000,00	245.000,00

1.6 Recupero evasione esercizi precedenti.

Le attività di accertamento e di recupero dell'evasione dei tributi comunali, per quanto attiene all'IMU ed alla TARI, consentono di prefigurare le relative entrate che vengono iscritte per il triennio 2026-2028.

Annualità	2026	2027	2028
IMU	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00

2. Trasferimenti correnti.

2.1 Trasferimenti correnti dallo Stato.

Viene iscritto in misura corrispondente all'importo attribuito per l'anno 2025 al netto delle voci non ripetibili.

Annualità	2026	2027	2028
Gettito previsto	63.774,00	63.831,00	63.831,00

2.2 Trasferimenti correnti dalle amministrazioni territoriali:

Tipologia	2026	2027	2028
Contributi regionali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
COSRAB – Consorzio di filiera	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Contributo campi estivi	3.200,00	3.200,00	3.200,00

3. Proventi Extra - tributari

3.1 Proventi dei beni e dei servizi dell'ente, iscritti in rapporto all'entità dei beni e ai canoni applicati per l'uso di terzi.

Annualità	2026	2027	2028
Gettito previsto	716.014,00	713.014,00	713.014,00

4. Entrate in conto capitale

Vengono previste in funzione dei trasferimenti dallo Stato e dalla Regione che, a legislazione vigente, è possibile attivare ed a quelle ragionevolmente prevedibili con riferimento al piano di valorizzazione e alienazione dei beni patrimoniali.

ENTRATE STRAORDINARIE (Titolo 4° Entrata) TRIENNIO 2026-2028					
Entrata		Importo			
Fin	Oggetto	2026	2027	2028	Nel triennio
1	Contributi in conto capitale da Stato o Regione	300.000,00	870.000,00	987.600,00	2.157.600,00
2	Convenzione con operatori privati	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
3	Proventi derivanti dalle concessioni edilizie	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
	TOTALE	590.000,00	910.000,00	1.027.600,00	2.527.600,00

5. Accensioni di prestiti

Per il triennio 2026-2028 non è previsto il ricorso all'indebitamento. L'evoluzione del debito è la seguente:

	2024	2025	2026	2027	2028
Capitale residuo al 1° gennaio	2.501.778,52	2.393.778,52	2.285.778,52	2.171.778,52	2.057.778,52
Rata ammortamento	174.800,00	175.300,00	175.300,00	175.300,00	175.300,00
Quota capitale	108.000,00	108.000,00	114.000,00	114.000,00	114.000,00
Quota interessi	66.800,00	67.300,00	61.300,00	61.300,00	61.300,00
Capitale residuo al 31 dicembre	2.393.778,52	2.285.778,52	2.171.778,52	2.057.778,52	1.943.778,00

6. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, anche se la situazione di cassa attuale è tale da non renderlo necessario almeno nel breve periodo, è previsto per ciascuno degli anni 2026-2027 e 2028 pari a euro 901.841,54, entro il limite calcolato secondo quanto previsto dall'art. 222

del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

C) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2025.

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	1.336.724,77
(+)	Fondo Pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	124.919,57
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	4.301.430,05
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	4.242.128,15
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	5.400,46
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
	Risultato di amministrazione 2025 alla data di redazione del bilancio 2026	1.526.346,70
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo del 2025	150.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo del 2025	200.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunte per il restante periodo del 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunte per il restante periodo del 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunte per il restante periodo del 2025	0,00
(-)	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	0,00
	Risultato di amministrazione 2025 presunto (A)	1.476.346,70
	Composizione Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2025	
	Parte accantonata	

	Fondo crediti dubbia esigibilità stimato al 31/12/2025	520.000,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e s.m.i.	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 34/2020 ART. 116	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 73/2021 ART. 21	0,00
	Fondo perdite società partecipate	17.000,00
	Fondo contenzioso	65.000,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	7.669,00
	Altri accantonamenti	43.295,31
	Totale parte accantonata (B)	652.964,31
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	10.159,81
	Vincoli derivanti da trasferimenti	103.192,50
	Vincoli derivanti da contrazioni di mutui	0,00
	Totale parte vincolata (C)	113.352,31
	Parte destinata agli investimenti	15.000,00
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	15.000,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	695.030,08

D) ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE.

ENTRATE NON RIPETITIVE	2026	2027	2028
Recupero evasione IMU – Imposta Municipale Propria	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Recupero evasione TARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	80.000,00	80.000,00	80.000,00

SPESE NON RIPETITIVE	2026	2027	2028
Spese corsi aggiornamento cap. 1046/99	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Rimborso quote indebite Cap. 1058/99	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spese legali e consulenze Cap. 1059/99	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Aggio su recupero evasione tributi Cap. 2159/99	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Prestazioni professionali per progettazione Cap. 1086/99	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Spese organizzazione convegni e manifestazioni culturali Cap. 1506/99	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Fondo perdite società partecipate Cap. 2153/4	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE	90.000,00	90.000,00	90.000,00

E) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in bilancio viene determinato sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata.

Il Fondo Pluriennale Vincolato applicato in entrata deve essere pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese dell'esercizio precedente.

In fase di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Considerato che l'iscrizione delle partite contabili relative al Fondo Pluriennale Vincolato non alterano gli equilibri di bilancio e che la verifica di sussistenza delle condizioni richieste per l'iscrizione a FPV possono essere determinate con certezza solo alla chiusura contabile dell'esercizio in corso si provvederà in tale occasione, se del caso, alla puntuale determinazione del fondo ed alla sua iscrizione a bilancio.

F) FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'

L'ente non ha fatto ricorso al Fondo Anticipazione Liquidità ai sensi dell'art. 116 del DL 34/2020 e, pertanto, non è tenuto all'accantonamento.

G) FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

L'ammontare dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede

si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Gli importi accantonati nel bilancio 2025-2027, sono stati calcolati ed effettuati secondo il principio della prudenza con riferimento a tutti i capitoli di entrata dei titoli 1° e 3°, con la sola eccezione del Fondo di Solidarietà Comunale (entrate da trasferimenti correnti dallo Stato) e dell'addizionale IRPEF che, come già fatto per il 2024, si prevede prudenzialmente di gestire "per cassa", e sono i seguenti:

2026	2027	2028
98.167,89	98.167,89	98.167,89

H) FONDO ONERI E RISCHI.

Nel caso in cui l'Ente, in seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

A tale proposito, sulla base della ricognizione effettuata, sebbene al momento non si siano rilevati contenziosi in essere, si è ritenuto opportuno, a titolo prudenziale, procedere ad un accantonamento di € 10.000,00 per ciascuna annualità.

I) INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO.

SPESE IN CONTO CAPITALE (Titolo 2° Spesa) TRIENNIO 2026-2028							
Oggetto	Importo						
	2026		2027		2028		Nel triennio
Straordinaria manutenzione viabilità e arredo urbano	20.000,00	3	20.000,00	3	20.000,00	3	60.000,00
Studi di fattibilità (cap. 8580/4/1)	20.000,00	3	20.000,00	3	20.000,00	3	60.000,00
Realizzazione rotatoria su SP 598	250.000,00	2	0,00		0,00		250.000,00

SPESE IN CONTO CAPITALE (Titolo 2° Spesa) TRIENNIO 2026-2028							
Oggetto	Importo						
	2026		2027		2028		Nel triennio
Sistemazione viabilità e messa in sicurezza ingressi centro abitato	150.000,00	1	0,00		0,00		150.000,00
Lavori asfaltatura strade	150.000,00	1	0,00		0,00		150.000,00
Marciapiede e pista ciclabile via Torino	0,00		150.000,00	1	0,00		150.000,00
Riqualificazione zona industriale – 1° lotto	0,00		150.000,00	1	0,00		150.000,00
Efficientamento energetico e messa in sicurezza scuola primaria via Salino	0,00		400.000,00	1	0,00		400.000,00
Ampliamento infermeria Cesare Vercellone	0,00		170.000,00	1	0,00		170.000,00
Demolizione magazzino piazza Ponteri e ampliamento parcheggio	0,00		0,00		200.000,00	1	200.000,00
Efficientamento energetico Palazzo Comunale	0,00		0,00		250.000,00	1	250.000,00
Lavori realizzazione servizi igienici villa Salino e riqualificazione “limonaia”	0,00		0,00		287.600,00	1	287.600,00
Lavori efficientamento energetico scuola elementare	0,00		0,00		250.000,00	1	250.000,00
TOTALE	590.000,00		910.000,00		1.027.600,00		2.527.600,00

L) GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE.

L'ente non ha prestato garanzie a terzi.

M) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.

Non sono previsti a bilancio oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

N) ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI DALL'ENTE.

Società	Quota partec.	Sito internet
A.T.A.P. S.p.A. - Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici delle Province di Biella e Vercelli	0,4755%	https://www.atapspa.it
SEAB S.p.A	0,588%	https://www.seab.biella.it
CORDAR S.p.A	0,01%	https://www.cordarbiella.it
Comuni Riuniti XL	34.075%	https://www.xlsrl.it
Comuni Riuniti srl	6,25%	https://www.comuniriuniti.com

Con delibera del Consiglio Comunale n. 54 in data 19/12/2024 si è provveduto alla revisione annuale delle società partecipate ai sensi dell'art.20 d. lgs. n.175/2016, come modificato dal d. lgs. n.100/2017.

Le risultanze dei rendiconti delle singole partecipate sono consultabili, nella sezione trasparenza, dei siti aziendali.

CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.